



**ISTITUTO COMPENSIVO
Carchidio Strocchi – Faenza**

Via Forlivese, 7 Faenza (RA) Tel. : 0546 634239
Cod. mecc.: RAIC817001 e-mail: raic817001@istruzione.it - PEC: raic817001@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE 2022-2025

Allegato al PTOF di Istituto
per gli aa.ss. 2022-23, 2023-24, 2024-25

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO
Personale DOCENTE e Personale ATA

2022/2023

2023/2024

2024/2025

Il Collegio dei docenti

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, **“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”** prevede: **all’art. 1, comma 124:** *“Nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.”;*

all’art. 1, comma 58 (“Piano nazionale per la scuola digitale”), lettera d, la *“formazione dei docenti per l’innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l’insegnamento, l’apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti”;* **all’art. 1, comma 58 (“Piano nazionale per la scuola digitale”), lettera e,** la *“formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l’innovazione digitale nell’amministrazione”.*

all’art. 1, commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche (scuole polo per la formazione a livello di ambito e altre reti);

all’art. 1, commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo

VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- *“Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;*

VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;

VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell’11/12/2015-Orientamenti per l’elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: *“La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale”;*

VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la Formazione del Personale;

VISTO il decreto 222/2022 Decreto di destinazione delle risorse per l’attuazione di *“progetti in essere”* del PNRR relativi alle linee di investimento 2.1 *“Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”* e 3.2 *“Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”* nell’ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – *Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU*

VISTO il CCNL 2006/2009 art. 66 e 69

VISTO l’articolo 22 del CCNL del 19 aprile 2018 commi 4 e 8

CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell’Offerta formativa dell’Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

CONSIDERATO che la formazione e l’aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003)

ESAMINATE le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico precedente e le conseguenti aree di interesse;

PRESO ATTO dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USR Emilia Romagna, da altri Enti territoriali ed Istituti Scolastici, anche in rete;

TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola

CONSIDERATO che all'atto della delibera del PTOF 2022/25 non è ancora uscita la nota relativa al PIANO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI (P.N.F.D.)

PREMESSA

Il **Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente** è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV, interpretati nel Piano di Miglioramento approvato dall'Istituto, evidenziano la necessità di sostenere le situazioni di fragilità e di migliorare le competenze di base; di incrementare, nell'ambito della programmazione didattica, le occasioni di confronto tra i docenti per un monitoraggio e una revisione della progettazione e per condividere i risultati della valutazione, anche attraverso l'utilizzo di prove standardizzate comuni per classi parallele, sulla base di rubriche valutative condivise, di migliorare le competenze relative alla comprensione dei testi intesa come competenza base per lo sviluppo dell'apprendimento e la acquisizione di strumenti per lo studio e per la vita.

L'Istituto ha organizzato negli anni, sia singolarmente, sia in Rete con altre scuole - corsi di formazione che concorrono alla formazione del personale docente sulle tematiche sopra individuate.

Si richiamano le priorità individuate nella piattaforma di redazione del PTOF in cui si definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici:

- autonomia didattica e organizzativa
- didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
- competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento;
- competenze di lingua straniera;
- inclusione e disabilità;
- coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
- integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale, scuola e lavoro;
- valutazione e miglioramento;
- collegamento con le priorità del piano di miglioramento

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare trova nella condivisione dei docenti e nella loro partecipazione attiva. E' necessario valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere ad un progetto formativo frutto della collegialità e della responsabilità condivisa.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di

dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia, realizzando una comunità di pratica;

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze. La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- **costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;**
- **innalzamento della qualità della proposta formativa;**
- **valorizzazione professionale**

Gli Organi Collegiali devono tener conto delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale della Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dei risultati emersi dal Rapporto di autovalutazione (RAV), degli esiti formativi registrati dagli studenti, del confronto all'interno degli organi collegiali, aperto anche alle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

Il **Piano di Aggiornamento e Formazione del Triennio 2022/2025** vuole offrire ai docenti e al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio.

Finalità:

- garantire attività di formazione e aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA;
- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;
- migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- migliorare la qualità dell'insegnamento;
- favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- garantire la crescita professionale di tutto il personale e favorire l'autoaggiornamento;
- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV.

Obiettivi:

- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES DSA DA – didattica delle discipline – metodologie dei linguaggi espressivi, etc.);
- formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

La formazione a livello nazionale

Le iniziative formative proposte dal Ministero (anche per il tramite degli Uffici Scolastici Regionali o con il coordinamento delle scuole polo degli ambiti territoriali o di altre

appositamente individuate) per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;

Si segnalano le seguenti iniziative promosse direttamente dal Ministero dell'Istruzione:

- formazione sull'insegnamento delle lingue (PFL scuola primaria e il CLIL);
- formazione per i docenti neoassunti;
- formazione per gli animatori digitali (435/15) e dei team dell'innovazione (762/14);
- formazione sui temi del Piano Nazionale Scuola Digitale;
- formazione per le nuove modalità di valutazione nella scuola primaria.
- Formazione Biblioteche scolastiche
- Le iniziative del PNSD: Equipe formative, STEAM, Future Labs
- PNRR e piattaforma "Scuola futura" per la formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS), nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione.

La formazione a livello regionale

Molte iniziative promosse a livello nazionale (es. nell'ambito del PNSD) prevedono la realizzazione di scuole polo sul territorio, che assicurino un coordinamento a livello regionale o sub regionale, in stretto coordinamento con l'Ufficio Scolastico Regionale:

- il servizio MARCONI-TSI e le equipe formative territoriali

La formazione a livello di ambito territoriale

La scuola polo per la formazione dell'Ambito 17 promuove con le scuole dei distretti di Faenza e Lugo il Piano di Formazione dell'ambito territoriale n. 17, che, all'interno del triennio di riferimento, ha una scansione annuale, in base alle risorse disponibili annualmente, nell'ambito delle tematiche individuate dal Ministero come prioritarie. La scuola polo per la formazione dell'ambito territoriale cura anche la formazione in ingresso dei docenti neo immessi in ruolo e la realizzazione sul territorio di altre iniziative formative promosse a livello nazionale o regionale.

Formazione a livello di istituto scolastico

Ai sensi dell'art. 66 del CCNL 2006-2009,

"In ogni istituzione scolastica ed educativa il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del POF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali. Analogamente il DSGA predispose il piano di formazione per il personale ATA".

Ai sensi dell'art. 1, comma 124, della legge 10//2015, "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.

Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche

- *in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al DPR 28 marzo 2013, n. 80,*
- *sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione (...), sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.*

Ai sensi dell'art. 2 del CCNI del 25/10/2019, *"Il piano di formazione d'istituto è realizzato in coerenza con gli obiettivi del PTOF, con le priorità nazionali e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, considerate anche le esigenze ed opzioni individuali. Esso comprende*

- *le attività deliberate dal Collegio dei docenti ai sensi dell'art. 66 del C.C.N.L. 2006-2009 e*

- *le azioni formative proposte dal Direttore per i Servizi Generali ed Amministrativi per il personale ATA a seguito dello specifico incontro realizzato ai sensi dell'art. 41 comma 3 del C.C.N.L. 2006-2009.*"

L'Istituto Comprensivo Carchidio Strocchi organizza il Piano di formazione di Istituto su due livelli:

un **Piano triennale della formazione del personale (docente e ATA)**, elaborato in coerenza con il PTOF e con il Piano Nazionale, che costituisce la cornice di riferimento e il quadro progettuale di lungo periodo (rappresentato dal presente documento);

un **Documento annuale per la formazione dei docenti**, che costituisce allegato al Piano triennale e ne rappresenta la realizzazione concreta nel breve periodo, approvato dal Collegio dei Docenti, che comprende interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di esperti esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF e interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008) le iniziative annuali per la formazione del personale ATA sulla base delle esigenze dell'istituto

Il Referente per la formazione

E' individuata una funzione strumentale Referente per la formazione che può avvalersi eventualmente di una Commissione Formazione al fine di predisporre il Documento annuale per la formazione dei docenti e realizzare le iniziative formative in esso contenute.

Sono previsti:

un'indagine sui bisogni formativi dei docenti dell'IC , al fine di raccogliere le esigenze formative e valutare le proposte da inserire nel Documento annuale, in coerenza con il PTOF e con il PdM.

Ogni anno il Collegio dei Docenti approva il Documento annuale per la formazione, che costituisce parte integrante della Progettazione legata al PTOF per quell'anno scolastico.

La scuola si impegna a garantire ai docenti la realizzazione di almeno una iniziativa formativa per ogni anno scolastico.

Il Documento, redatto dal docente Referente per la formazione con il supporto di una eventuale commissione e delle altre funzioni strumentali:

- terrà conto dei bisogni formativi raccolti e delle proposte emerse nel corso dell'indagine, oltre che delle esigenze legate al PTOF e al PdM;
- individuerà modalità per selezionare le attività da realizzare, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, in particolare nel caso in cui al momento dell'approvazione del Documento non fossero ancora note le risorse disponibili. Ad esempio sarà possibile prevedere:
 - a) l'attivazione dei soli corsi che abbiano ricevuto un numero minimo di adesioni;
 - b) l'attivazione dei corsi che abbiano ricevuto o riceveranno il maggior numero di adesioni, in ordine progressivo, fino ad esaurimento delle risorse;
 - c) una delega al referente ad effettuare le scelte dei percorsi formativi da realizzare;
 - d) l'inserimento di una o più attività nel piano di formazione d'ambito;
 - e) altre modalità operative che si rendessero necessarie sulla base della situazione contingente.

Il Referente di Istituto per la formazione curerà la realizzazione delle attività formative del piano in raccordo con il DSGA e gli Uffici di Segreteria per le questioni tecnico-organizzative.

La formazione relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro

Ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/2008, ad inizio anno scolastico avrà luogo l'incontro di informazione obbligatorio per tutto il personale.

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni n. 221 del 21/12/2011 e successive modifiche e integrazioni, l'Istituto provvederà ad organizzare, in corso d'anno scolastico:

- la formazione obbligatoria per ogni lavoratore;
- la formazione prevista per le figure individuate nell'Organigramma della Sicurezza dell'Istituto (preposti, squadre antincendio, addetti al primo soccorso, ecc).

La formazione del personale relativa alla sicurezza rientra a tutti gli effetti nei Piani di formazione dei docenti e del personale ATA.

Formazione personale ATA

Il DSGA collabora ad individuare annualmente le iniziative di formazione per il personale ATA, ai fini di migliorare il funzionamento complessivo dei servizi generali e amministrativi dell'Istituto:

- in rapporto al PTOF e al PDM;
- in relazione al miglioramento dei servizi;
- in relazione ai mutamenti normativi;
- in relazione allo sviluppo professionale dei lavoratori;
- sentite e valutate le esigenze del personale ATA.

Reti per la formazione e collaborazioni

Ai sensi di quanto previsto dal DPR 275/99 e delle *Indicazioni per la formazione delle reti* allegata Nota MIUR n.2151 del 7 giugno 2016 la scuola partecipa ad alcune "reti di scopo" in relazione alla formazione dei docenti.

1. ARISSA (Associazione-Rete delle Istituzioni Scolastiche Autonome) della Provincia di Ravenna;
2. SELF-PA Emilia Romagna;
3. Reti di scopo legate ad iniziative concordate su tematiche condivise con altre scuole
4. Altre reti potranno aggiungersi nel corso del tempo.

Le collaborazioni con enti esterni

L'Istituto Comprensivo Carchidio Strocchi promuove la collaborazione, sotto diverse forme e con varie modalità, con le istituzioni culturali del territorio e con enti pubblici e privati nell'ottica di un continuo arricchimento sul piano della didattica, della ricerca metodologica e della formazione dei docenti su tematiche attuali e condivise.

L'obbligatorietà e il riconoscimento della formazione

Per i docenti l'obbligatorietà della formazione *"non si traduce in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano della formazione"* (Nota MIUR 2915 del 15/09/2016).

Si precisa comunque che, al di là delle iniziative promosse dalla scuola stessa attraverso il Documento annuale della formazione, l'IC Carchidio Strocchi riconosce ai docenti la partecipazione a iniziative formative promosse:

- dall'Amministrazione centrale o periferica del Ministero,
- dalle reti di scuole a cui la scuola partecipa oppure da enti esterni con i quali la scuola collabora;
- liberamente scelte dai docenti fra quelle riconosciute dal Ministero, ai sensi della normativa vigente.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti per la partecipazione a percorsi formativi, da *"riconduurre comunque a una dimensione professionale, utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"* - nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 *"Indicazioni e orientamenti per la definizione del*

piano triennale per la formazione del personale".

Si favorisce anche la partecipazione ad iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Tutte le iniziative e le proposte che perverranno dal MIUR, e le iniziative provenienti da altre istituzioni (Università, scuole e reti di scuole, Enti locali, Enti, Federazioni Sportive, Associazioni, etc.), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di diffusione tra il personale della scuola.

I docenti, individualmente o in gruppo, potranno intraprendere iniziative di autoaggiornamento, in coerenza con il PTOF dell'Istituto, e previa autorizzazione. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.

Il Piano porrà particolare attenzione alle seguenti tematiche, riferite alle macro-aree della formazione.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICOLARE

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia avviene anche attraverso la realizzazione di materiali inerenti allo specifico corso o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

La formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello europeo, nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.